

SOMMARIO

La parola del Parroco	3
Ricominciare	4
Uomini e Donne capaci di Carità	5
Enciclica del Papa	6
San Rocco e la forza del volontariato	8
Feste della Madonna della Scopa	10
Santuario	14
La colombara	15
Scuola Materna	16
GMG Cracovia 2016	18
Festa della Famiglia	21
Oratorio	22
Inizio Catechismo	29
Avvisi	30
Anagrafe	31



Notiziario parrocchiale di Osio sopra

Numero 82 - Settembre 2015

Registrazione del Tribunale di Bergamo n.13 del 3 aprile 2006

Direttore Responsabile: Maria Luisa Giovanzana

Redazione: Casa parrocchiale

Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (bg)



ORARIO SS. MESSE

Feriale ore 07.30 e 17.30 in parrocchia

Festivo del Sabato ore 17.00 al Villaggio, ore 18.30 in chiesa parrocchiale

Domenica ore 08.00 - 10.30 - 18.30 in chiesa parrocchiale

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Domenica 13 Settembre ore 11.30 Domenica 11 Ottobre ore 11.30

Domenica 27 Settembre ore 15.00 Domenica 25 Ottobre ore 15.00

SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

Il primo e terzo martedì del mese dalle ore 16.30 alle 17.30 (don Gian Antonio)

Il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 15.30 alle 16.30 (don Luca)

CARITAS PARROCCHIALE Tutti i **Mercoledì** dalle **14.30 alle 16.00** in casa Parrocchiale

INDIRIZZI e TELEFONI

Don Luca Guerinoni - parroco - Tel. 035 500.079 - 340 8774295 - E-mail: osiosopra@diocesibg.it

Oratorio - Tel. 035 500.106 - E-mail: info@oratosio.it - **www.oratosio.it**

Scuola dell'Infanzia e Nido - Tel. 035 500.046 - Fax 035 506.141 - E-mail: scuolasanzeno@alice.it

Santuario (Carissimi Franco) Tel. 035 501.528



Primo anno tra voi

Cari lettori, rispetto agli articoli che ho scritto nei numeri precedenti, in questo voglio rivolgermi a voi con il cuore più che con la ragione, facendo una verifica del primo anno che il Signore ci ha concesso di condividere. Vi confesso, senza voler sembrare adulatore, che mi trovo molto bene in mezzo a voi e penso che lo abbiate capito anche voi per come mi vedete durante le celebrazioni e più semplicemente quando ci incontriamo in modo occasionale. Anche la Festa della Madonna della Scopa mi è piaciuta tantissimo e mi sono trovato a mio agio sia nelle Celebrazioni, che nelle preghiere e alle processioni. Il mio carattere è estroverso e mi viene spontaneo entrare in confidenza con voi e vedo che anche voi non avete paura a fare altrettanto, questo mi facilita molto il mio impegno pastorale. Certamente qualche volta mi dico che siamo ancora nel periodo della "luna di miele" e verranno tempi in cui ci scontreremo sulle questioni che sorgeranno, intanto mi godo questo momento di serenità poi ci penseremo.

Un Vescovo di Bergamo raccomandava sempre a suoi preti di entrare in parrocchia con umiltà senza la pretesa di capovolgere come con un calzino ciò che avviene, io ho cercato di mettere in pratica questo consiglio e di non stravolgere la vita della parrocchia, anche se mi rendo conto che inevitabilmente il mio stile, le mie passioni, i miei gusti hanno segnato il modo con cui ho fatto il parroco e ho svolto le diverse iniziative. Le benedizioni delle case mi hanno offerto una splendida occasione per conoscere tanti di voi in modo diretto e di questo benedico il Signore, nel mese di settembre ricomincerò a visitare le famiglie che ancora non ho incontrato.

Abbiamo un Oratorio che è veramente uno spettacolo, più ci passo del tempo e più mi rendo conto della sua bellezza e della sua utilità per il nostro paese, anche in questi mesi estivi è stato un punto di riferimento per i ragazzi e per le famiglie sia il pomeriggio che la sera, pensavo che si svuotasse nei mesi di luglio ed agosto invece è sempre rimasto vivo e allegro. Poi la vicinanza della casa parrocchiale all'Oratorio è veramente comoda, passo da una parte all'altra in pochi secondi. Avrete capito che non mi allontano dall'oratorio per fare il parroco solo degli adulti, ma mi piace avere rapporti con i ragazzi, con gli adolescenti e con i giovani. La presenza di don Davide e di Marco non riduce la mia presenza in Oratorio, anzi noi amiamo fare le cose insieme e non siamo gelosi dei nostri spazi.

Appena arrivato tra voi ero un po' preoccupato perché il Vicario Generale mi aveva detto che sarei rimasto l'unico prete in parrocchia, invece la provvidenza ha mandato don Davide come collaboratore e Marco con i quali non soltanto si collabora, ma si vive una bella esperienza di presbiterio, cioè viviamo insieme nella stessa casa, facciamo tante cose insieme e ci teniamo compagnia. E' un grande aiuto avere la compagnia di altri preti, non rimanere da solo a pranzo a cena, fare due chiacchiere prima di andare a letto, sentire una battuta quando si è stanchi oppure quando si è un po' depressi. Non solo, ma la nostra amicizia penso sia una bel segno anche per chi ci vede andare d'accordo.

Si dice in diocesi che i parroci sono spaventati dalla presenza delle Scuole Materne Parrocchiali, per quanto mi riguarda sono molto grato ai parroci miei predecessori perché hanno dedicato molto impegno e attenzione al nostro Asilo ed ora io godo delle loro fatiche e godo anche di una perfetta sintonia con tutti coloro che con passione, generosità e dedizione seguono quotidianamente la vita della scolastica dei piccoli che ci vengono affidati. Il mio sogno cari amici è quello di poter vivere con voi, per il tempo che il Signore mi concede, una bella esperienza di comunità nella comprensione reciproca, nell'aiuto fraterno, nella pazienza, desiderosi di essere gli uni a servizio degli altri. Preghiamo la Madonna della Scopa perché ci conceda di poter vedere realizzati i nostri desideri e conceda che i nostri sforzi pastorali portino frutto efficaci di opere buone.

Un saluto don Luca

La Parola del Parroco



Ricominciare...

La vita di ogni comunità cristiana è sempre ritmata da scadenze e appuntamenti; periodi di attività più intensa e momenti di maggiore tranquillità; occasioni di preghiera e riflessione, come anche momenti gioiosi e di festa. Un susseguirsi di appuntamenti che danno concretezza e spessore alla vita della parrocchia.

Anche per la nostra comunità di Osio Sopra è stato così e ora è arrivato il tempo di ricominciare.

Ricominciare non significa però "ripetere", rifare le stesse cose, ma vivere in modo nuovo ogni esperienza sia che si tratti di ciò che è quotidiano, sia che si tratti di una nuova attività.

Quanto sarebbe bello se sempre riuscissimo a vivere così le nostre giornate, le nostre abitudini, le nostre tradizioni; allora davvero tutto avrebbe un altro sapore, in ogni cosa riusciremmo a trovare quella freschezza che tante volte ci manca. Ma come si fa a ricominciare un anno pastorale così, con questo stile?

Servono forse stimoli nuove e accattivanti? Servono forse grandi idee ed iniziative?

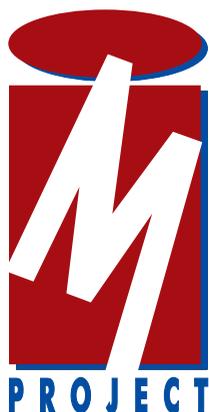
No. Servono innanzitutto motivazioni vere. Dobbiamo essere mossi da una passione vera per il Vangelo; da una passione vera per l'uomo; da una passione vera per la pace. E quando dico "vera" non intendo perfetta, ma semplicemente sincera, profonda.

E allora si ricomincia... non tanto per ripetere, ma per vivere con novità e sincerità; accoglienti nei confronti di ciò che è diverso dalle abitudini.

Infine anche per me è arrivato il tempo di ricominciare e sono molto contento di poterlo fare, a tempo pieno, in questa bella comunità di Osio Sopra. Infatti, contrariamente a quanto pensato inizialmente, mi è stato permesso di prolungare il mio servizio tra di voi. Sono quindi felice di poter collaborare insieme a don Luca alla cura pastorale della parrocchia e condividere pienamente con voi la vita di comunità come già fatto in questi ultimi mesi.

Sono convinto che questa mia esperienza a Osio Sopra rappresenti una bella opportunità per me e spero possa esserlo anche per tutti voi. In modo particolare sento prezioso per me la possibilità di condividere la stessa casa con don Luca e nel fine settimana anche con Marco. La vita comune dei preti non risponde soltanto ad esigenze pratiche, ma soprattutto è una scelta di valore pastorale. In questi ultimi anni ho vissuto esperienze simili e nonostante le possibili fatiche iniziali sono convinto che questo stile fraterno di vita sacerdotale valga più di tante prediche. Mi auguro che sia così anche per Osio Sopra, anzi ne sono certo.

don Davide



SPACCIO AZIENDALE SPORTS & CASUALWEAR UOMO | DONNA | BAMBINO

Via dei Gelsi, 1
24040 Osio Sopra (BG)
Tel. spaccio 035.500968
Tel. uffici 035.501376

info@improject.it - www.improject.it

Apertura: **Lunedì 15.00-19.00**
Giovedì 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30
15.00-19.00



Uomini e donne capaci di CARITA'

La nuova lettera del Vescovo Francesco

Proprio in questi giorni il Vescovo, Monsignor Francesco Beschi, presenterà durante l'assemblea diocesana la nuova lettera pastorale dal titolo "Donne e uomini capaci di carità". Il filo conduttore dell'anno pastorale 2015-2016 sarà quello del Buon Samaritano (Luca 10, 25-37). L'icona artistica, che è riportata anche in questa pagina, sarà l'opera di Vincent Van Gogh, "Il buon samaritano".

Lungo la strada fra Gerusalemme e Gerico un passante, un uomo di cui non sappiamo neppure il nome, viene rapinato e lasciato mezzo morto per terra. Se Gerusalemme è la città del Tempio, Gerico è il quartiere residenziale per religiosi che prestano servizio nella città santa. Alcuni di loro, passando sul sentiero incontrano il malcapitato, ma per non macchiare la purità che il loro status richiede, lo scansano. Solo un uomo di Samaria, ritenuto come tutti quelli della sua etnia un pericoloso e rozzo individuo, il peggio che una persona in difficoltà vorrebbe incontrare, invece si ferma e si prende cura di lui.

Il gesto di pietà del samaritano incarna appieno il senso cristiano della carità. Il samaritano non è un eroe e non compie alcun gesto soprannaturale. Il samaritano si accorge solo che un'altra persona, di cui non conosce neppure il nome, è in difficoltà; gli presta un primo soccorso, lo affida alle cure di mani esperte e si sincera, al ritorno da un viaggio, del decorso della sua guarigione.

Raccontata così, la parabola del buon samaritano sembra proprio una qualunque situazione quotidiana in cui ognuno di noi potrebbe imbattersi: un incidente, una persona che versa in difficoltà economiche, una persona sola, un amico che non sa quale decisione prendere. La carità è il bivio di fronte al quale ognuno

di noi si trova a scegliere: preferiamo non immischiarci, non farci mettere in mezzo, non "sporcarci le mani", oppure lasciamo che l'attenzione al bisogno altrui ci spinga a fare un gesto d'amore e d'aiuto?

Un gesto caritatevole è semplicemente questo: prestare attenzione e aiuto a un fratello in modo disinteressato, non calcolando egoisticamente le conseguenze che ne possono derivare, quali il denaro che dovremo spendere, l'impegno e lo sforzo che ci verranno richiesti, il tempo che sottrarremo al nostro riposo o divertimento. Spesso l'unica ricompensa sarà un "grazie" che viene però dal profondo del cuore. Proprio come ha fatto il buon samaritano che non solo ha agito senza pensare alle conseguenze ("chi mi ridarà i soldi spesi per le cure del malcapitato?"), ma non ha preteso neppure un ringraziamento.

Dopo l'iniziativa "Donne e uomini capaci di eucarestia", il Vescovo, per l'anno pastorale 2015/2016, ci propone il tema avvincente e impegnativo della carità. Nella nostra società moderna dove tutto è governato da regole di legge e ogni "prestazione di servizio" ha un prezzo, riflettere sul tema della gratuità di noi stessi al servizio dei bisogni degli altri non sarà una cosa facile. Come già fatto nei precedenti numeri, proporremo gli esempi di grandi figure della storia cristiana e laica che hanno deciso di farsi piccoli e di perdere la propria vita al servizio dei fratelli, dei nemici, degli ammalati e degli ultimi della terra, seguendo appieno il messaggio di Gesù Cristo "Chi ama la propria vita, la perderà. Invece, chi è pronto a perdere la propria vita qui in terra, la salverà per l'eternità." (Giovanni 12, 25-27).

Emblematico anche il titolo del Sussidio Pastorale "Fa' questo e vivrai": un invito a vivere un impegno concreto nella propria vita al grido di "io ci provo!".



I CAMBIAMENTI CLIMATICI SONO UN PROBLEMA GLOBALE CON GRAVI IMPLICAZIONI AMBIENTALI, SOCIALI, ECONOMICHE, DISTRIBUTIVE E POLITICHE, E COSTITUISCONO UNA DELLE PRINCIPALI SFIDE ATTUALI PER L'UMANITÀ

Papa Francesco, Laudato Si, Sezione 25

"Laudato Si" sulla cura della casa comune

Lettera enciclica di Papa Francesco sulla cura della Casa Comune

Il 24 maggio 2015, Solennità di Pentecoste, Papa Francesco ha presentato la sua seconda enciclica, che trae spunto dal canto di San Francesco d'Assisi, per ricordare agli uomini il valore della nostra "Madre Terra", che ci ospita e ci sostiene con frutti, fiori ed erba.

Nell'epoca moderna la Terra si sta ribellando al male che il genere umano le sta infierendo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. L'uomo è cresciuto pensando di essere proprietario e dominatore della terra e pertanto autorizzato a saccheggiarla. «La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. L'uomo sta dimenticando che il suo stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora».

Tra i tanti esempi riportati, Francesco, ricorda, in particolare, quando più di cinquant'anni fa, mentre il mondo vacillava sull'orlo di una crisi nucleare, il Santo Papa Giovanni XXIII scrisse l'enciclica "Pacem in terris" con la quale respingeva la guerra e invocava la pace. Adesso, di fronte al deterioramento globale dell'ambiente, lui stesso si sente chiamato a richiamare l'attenzione degli abitanti di questo pianeta.

Riportare il dettaglio di tutta l'enciclica (formata da 192 pagine suddivise in sei capitoli) in queste due pagine non è certo il nostro obiettivo, anche perché il testo integrale di "Laudato Si" è disponibile, per la consultazione gratuita, in Internet, sul sito del Vaticano. Vediamo di seguito solo alcuni punti salienti.

PROTEGGERE IL CREATO PER DIFENDERE L'UOMO

«che tipo di mondo vogliamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi».

Nella prima parte dell'enciclica Francesco riprende le parole dei Papi suoi predecessori per ricordare che, dal dopoguerra a oggi, la Chiesa ha sempre messo in guardia dallo sfruttamento sconsiderato delle risorse, da una politica miope che guarda al successo immediato senza prospettive a lungo termine, dall'egoismo delle società consumistiche che stentano a cambiare i propri stili di vita a discapito dei più deboli.



I MUTAMENTI CLIMATICI

«I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche e costituiscono una delle principali sfide attuali per l'umanità». L'impatto più pesante delle alterazioni climatiche ricade sui più poveri, ma molti «che detengono più risorse e potere economico o politico sembrano concentrarsi soprattutto nel mascherare i problemi o nascondere i sintomi».

LA QUESTIONE DELL'ACQUA

«L'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani». Privare i poveri dell'accesso all'acqua significa negare «il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità».

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

«Ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non potremo più conoscere, che i nostri figli non potranno vedere, perse per sempre». Il Papa invita a salvaguardare le specie viventi sulla terra che non sono solo risorse che generano profitto economico.

UN'ECOLOGIA INTEGRALE

L'essere umano, dalla creazione a oggi, ha sempre avuto il compito da Dio di «coltivare e custodire il giardino del mondo (Gen. 2,15)», sapendo che «lo scopo finale delle altre creature non siamo noi. Invece tutte avanzano, insieme a noi e attraverso di noi, verso la meta comune, che è Dio».

Le radici dell'attuale degrado ecologico sono radicate nella logica «usa e getta» che genera la «cultura dello scarto». Il «dominio tecnocratico» istituito dal genere umano conduce alla distruzione della natura e allo sfruttamento delle persone e delle popolazioni più deboli. Francesco afferma: «il mercato da solo non garantisce lo sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale». Le nuove logiche economiche conducono allo sfruttamento dei bambini, all'abbandono degli anziani, alla schiavitù, alla tratta di esseri umani, al commercio di pelli di animali in via d'estinzione e di «diamanti insanguinati». È la stessa logica di molte mafie, dei trafficanti di organi, del narcotraffico e dello scarto dei nascituri perché non corrispondono ai progetti dei genitori».

Il Papa parla della dignità del lavoro e della centralità della persona spiegando che «rinunciare a investire sulle persone per ottenere un maggior profitto immediato è un pessimo affare per la società».

Francesco invoca anche un'ecologia della politica e delle istituzioni: «Se tutto è in relazione, anche lo stato di salute delle istituzioni di una società comporta conseguen-

ze per l'ambiente e per la qualità della vita umana. Ogni lesione della solidarietà e dell'amicizia civica provoca danni ambientali». Il Papa sottolinea che «l'analisi dei problemi ambientali è inseparabile dall'analisi dei contesti umani, familiari, lavorativi, urbani, e dalla relazione di ciascuna persona con sé stessa». Pertanto Francesco conclude che «Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale».



QUALI SOLUZIONI ADOTTARE?

Negli ultimi due capitoli dell'enciclica, Papa Francesco offre alcune linee di orientamento e di azione. Cos'è possibile fare per «uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando»?

La Chiesa non pretende di definire le questioni scientifiche, né di sostituirsi alla politica, ma il Papa invita «a un dibattito onesto e trasparente, perché le necessità particolari o le ideologie non ledano il bene comune». Il giudizio è severo: «I vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle aspettative perché, per mancanza di decisione politica, non hanno raggiunto accordi ambientali globali realmente significativi ed efficaci».

Il Papa, al contrario, incita «a un vero sviluppo integrale» e alla riscoperta dell'integrità morale delle istituzioni, perché fuggano le logiche di efficienza e di profitto immediato e agiscano in modo da lasciare, dopo il loro passaggio in questa storia, «una testimonianza di generosa responsabilità».

Il Papa conclude il complesso discorso della «Laudato Si'» con un'invocazione alle istituzioni educative, quali «la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi», perché insegnino a «puntare su un altro stile di vita», che apre anche alla possibilità di «esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale». È ciò che accade quando le scelte dei consumatori riescono a «modificare il comportamento delle imprese, forzandole a considerare l'impatto ambientale e i modelli di produzione».



San Rocco e la forza del volontariato

Domenica sedici agosto, durante la messa delle 10.30, don Luca ha dedicato una parte della sua omelia alla piccola statua di San Rocco che durante le festività della Madonna della Scopa ha presenziato sull'altare. Don Luca ha definito San Rocco come il volontario per eccellenza, come il santo che incurante della propria vita e della salvaguardia della propria salute si è prodigato interamente al servizio degli ultimi e degli ammalati.

Ripercorrendo velocemente la sua vita, San Rocco nato a Montpellier fra il 1345 e il 1350, molto giovane abbandonò la famiglia, donò tutti i suoi beni ai poveri e, unitosi al Terz'ordine francescano, si mosse in pellegrinaggio verso Roma. Fermatosi ad Acquapendente si dedicò all'assistenza degli ammalati di peste, distinguendosi per guarigioni miracolose che ne diffusero la fama (la più nota fu la guarigione di un cardinale che San Rocco liberò dalla peste tracciando sulla sua fronte il segno di Croce). Peregrinando per l'Italia centrale si dedicò a opere di carità e di assistenza, promuovendo continue conversioni. Morì nella prigione di Voghera a soli trentadue anni, fra il 1376 e il 1379, dopo essere stato arrestato presso Angera da alcuni soldati perché sospettato di spionaggio. San Rocco è invocato a protezione delle malattie del bestiame e - contro le catastrofi naturali; ciò nonostante il suo culto si diffuse straordinariamente nell'Italia del Nord, legato in particolare al suo ruolo di protettore contro la peste. Per questo motivo è il patrono delle persone affette da malattie infettive degli invalidi. Infine, per le circostanze della sua morte è protettore dei prigionieri. Fu proclamato santo da Papa Gregorio XIII.

L'esempio di San Rocco, unito alla proposta della nuova lettera pastorale "Donne e uomini capaci di carità" del nostro Vescovo, Monsignor Beschi, ci possono fare riflettere sull'importanza del volontariato e dell'essere volontari. Siamo a settembre e dopo la pausa estiva ricominciano le attività oratoriali e parrocchiali: ricomincia la catechesi, inizia un nuovo anno scolastico alla scuola dell'infanzia, riprendono le attività dei diversi gruppi, ripartono le giornate di ritiri e gli appuntamenti liturgici. Tante attività per bambini, ragazzi e adolescenti, ma anche famiglie e anziani. Tante cose da fare e anche tante idee da trovare, condividere, sviluppare e realizzare.

Se San Rocco fosse vivo qui in mezzo a noi oggi non avrebbe alcun ripensamento: si rimboccherebbe le maniche e comincerebbe a lavorare a molti progetti. E qui in Osio Sopra quanti San Rocco possiamo trovare? Quanti nuovi parrocchiani, quanti nuovi giovani, quante nuove famiglie sono pronti a dedicare un po' del loro tempo e delle

Onoranze Funebri

Ricciardi & Corna

Osio Sotto piazza Agliardi 1A tel. 035 48 23 679

Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035 508 911

Agenzie:

Bergamo - Presezzo - Locate - Bonate Sotto



loro capacità per la comunità?

La nostra comunità parrocchiale si compone di diversi gruppi e molte realtà, tutti formati da volontari che donano tempo ed entusiasmo perché tutti gli appuntamenti oratoriali e liturgici abbiano sempre l'esito desiderato: catechisti, coristi, chierichetti, baristi, manutentori e manutentrici, lettori e lettrici, cuochi e cuoche, camerieri, allenatori, musicisti e ballerini, animatori, sagrestani, portatori della Madonna, guide nei gruppi di preghiera, genitori presso la scuola dell'infanzia e altro, altro ancora.

Le occasioni e le circostanze per farsi coinvolgere sono le più svariate, basta scegliere: le celebrazioni liturgiche, il consiglio pastorale, la catechesi, il gruppo adolescenti, la festa dell'oratorio, la festa della Madonna della Scopa, la festa dello sport, il bar dell'oratorio, la redazione del giornalino, l'Unitalsi, la Caritas, i gruppi di preghiera, l'animazione in oratorio, i piccoli lavori di manutenzione e pulizia in chiesa e in oratorio, gli

appuntamenti alla scuola dell'infanzia, la polisportiva, i gruppi missionari.

Perché è bello essere volontari in parrocchia? Prima di tutto perché facendo del proprio meglio per una buona causa ogni volontario si sente orgoglioso di essere uno dei "volti" che compongono attivamente il tessuto connettivo che regge la comunità. In particolare, non esiste comunità senza persone che vivono la comunità, che mettono in comune i propri talenti con quelli degli altri per costruire qualcosa di veramente bello da fare crescere e consegnare poi alle generazioni future.

E forse, in conclusione è proprio questo il senso dell'essere volontari: essere amici, compagni di avventura, fratelli uniti dal desiderio di dare un senso alla propria vita e alla propria fede e vedere il proprio impegno trasformato in qualcosa di concreto che i più giovani possano apprendere, condividere e infine prendere in carico.

AAA CERCASI VOLONTARI

CERCASI BARISTI

CERCASI BARISTI... ASPIRANTI BARISTI ACCORRETE!

Il bar dell'oratorio negli ultimi mesi si è rinnovato, introducendo nuove aperture serali e allungando gli orari di apertura. Fare il barista in oratorio non significa solo aprire il bar per caramelle, bibite e caffè, ma è soprattutto un servizio aggregativo ed educativo per i ragazzi, perché in ogni momento possano giocare e divertirsi tenendo un comportamento adeguato e senza farsi male.

Per potere realizzare questo progetto abbiamo bisogno di nuove persone volenterose che siano disposte a prestare un po' del loro prezioso tempo,

durante la settimana, in serata o nei week-end, per coprire un turno.

Chiunque volesse dare una mano può prendere contatti con Alessio presso il bar dell'oratorio oppure al numero 338/2038945. Vi aspettiamo numerosi: più siamo e meglio è!

SAI COS'E' UN AMANUENSE?

Come dice il ritornello di una canzone, la comunità è fatta di persone e non di mattoni. Ciò nonostante, le persone si incontrano e vivono la comunità all'interno di edifici come la chiesa, l'oratorio, il santuario, la sala della comunità e la scuola materna. Tutti questi immobili richiedono piccole opere di manutenzione e pulizia perché siano sempre sicure, funzionali e pronte a ospitare gli eventi religiosi e ricreativi organizzati dalla parrocchia.

E qui spunta l'amanuense! *Il termine amanuense, originariamente coniato per indicare gli addetti alla copiatura a mano dei libri, indica tutte quelle persone che possiedono abilità necessarie a eseguire opere manuali.*

Hai delle abilità e delle capacità che puoi e vuoi mettere a disposizione della comunità? Stiamo cercando pittori, elettricisti, falegnami, muratori, manutentori o semplici parrocchiani volenterosi che desiderano mettersi in gioco per costituire un gruppo di amanuensi che organizzino, periodicamente e compatibilmente con il tempo a disposizione, attività di pulizia e di piccola manutenzione.

I volontari possono rivolgersi direttamente a don Luca.





Feste della Madonna della Scopa

I Portatori... un esempio di famiglia

Per comprendere questa affermazione è opportuno fare un corto excursus inizio 900.

Il tutto nasce all'inizio del 900, dopo pochi anni in cui si era riusciti, sia a dar decoro al santuario, sia ad esaudire il desiderio degli abitanti del contado osiense, con in testa l'allora parroco Don Cominelli, di avere un simulacro degno della Madonna della Scopa, anche se era già presente una effigie lignea in modeste dimensioni presso il santuario medesimo.

Da qui nacque l'idea di una traslazione temporanea per permettere a tutti di manifestare la propria devozione senza incorrere in pericoli, ricordiamo che il territorio circostante Osio era infestato da animali non propriamente domestici, vedi lupi ecc. L'idea piacque immediatamente, tanto che tra le famiglie osiensi di pretta matrice contadina, ci fu animazione per aggiudicarsi l'onore e l'onere di traslare sulle proprie spalle la neonata effigie dal santuario sino alla chiesa parrocchiale, e relative cerimonie di corollario alla festività di Maria Assunta, manifestazione che fu regolata sino a pochi anni fa da un banditore che gestiva l'incanto delle stanghe, che sarebbero servite per sorreggere il simulacro durante i vari trasporti.

Con il passaggio dall'era contadina all'era industriale si è perso tantissimo di questo "giocoso" incanto e l'ultimo vero banditore lo ricordiamo tutti è stato, il compianto Cittadino Emerito Felice Pinotti.

E qui sale in cattedra il vero significato di famiglia abbinato ai Portatori.

Venendo meno questa disputa, tramite l'incanto, tra le fazioni si è creato una vera unione che di fatto non ha generato una associazione ma bensì una famiglia ed ogni anno questa famiglia si rinnova, si ringiovanisce, si



accresce di nuovi stimoli.

Come non commuoversi ricordando come tutti i Portatori si siano spontaneamente offerti di accompagnare sulle proprie spalle Renato Gipponi, nel suo ultimo viaggio terreno, anche lui sempre presente nonostante la tremenda malattia?

ECCO LA FAMIGLIA, ECCO LIMPIDO L'ESEMPIO DA SEGUIRE.

Preghiamo perché la nostra Madonna della Scopa continui a fregiarsi di queste persone, e anche tramite loro i nostri giovani trovino un esempio di crescita morale e civile, e perché no un giorno fregiarsi dell'onore di appartenere anch'essi ai Portatori della Madonna Della Scopa.

Seminati Domenico



Festa degli Ammalati 2015

Domenica 23.08.2015

Da tantissimi anni il gruppo U.N.I.T.A.L.S.I. di Osio Sopra organizza la giornata dedicata ad ammalati e anziani nel contesto delle feste patronali dedicate alla Madonna della Scopa. Quest'anno si è svolta domenica 23 Agosto. Come da consuetudine ci siamo dati appuntamento in mattinata alla Scuola Materna concessa gentilmente dal Parroco Don Luca e abbiamo incontrato tutti gli ammalati, gli anziani, simpatizzanti, sorelle e barellieri per un caffè e pronti a partire in processione. La processione è stata caratterizzata dalla presenza di stendardi dei vari paesi presenti alla giornata e rappresentanti i gruppi parrocchiali facenti parte dell'U.N.I.T.A.L.S.I. Iniziatò il rosario ci siamo incamminati verso la chiesa per la S. Messa ed appena entrati lo sguardo si è rivolto alla statua della Madonna.

La S. Messa è stata concelebrata da Don Angelo (Vice Assistente U.N.I.T.A.L.S.I. regionale), Don Luca (Parroco di Fiobbio) e Don Michelangelo (Assistente Diocesano e Parroco di Fiobbio). I canti sono stati eseguiti dalla Corale S. Zeno. Poche parole ma molto importanti; carità, fraternità e amore verso i più deboli. Don Michelangelo nel suo intervento dice a tutti i presenti: "Si può fare volontariato, basta mettere la volontà a servizio di chi ha bisogno".

Infine il sottoscritto ha ringraziato gli ammalati pellegrini, sorelle e barellieri della presenza a questo incontro annuale. Tornati alla scuola materna si è proseguito con il pranzo, durante il quale l'assessore ai Servizi Sociali ha portato i saluti del Sindaco Gregori, e il Dott. Pozzi ha parlato delle iniziative improntate sugli anziani. Ci siamo infine intrattenuti con una bella lotteria.



Certi di aver reso felici tante persone con questa giornata, ci tengo a ringraziare tutte le persone che hanno aiutato a realizzarla e renderla possibile, i commercianti e le associazioni che sono state vicine all'U.N.I.T.A.L.S.I. di Osio Sopra.

*Un caro Saluto
Umberto Zucchetti*

L'esterno del Santuario

Oltre alla statua di S. Giovanni XXIII che già da qualche anno arricchisce l'esterno del nostro santuario, sia dal punto di vista artistico che da quello spirituale, da pochi mesi, l'esterno del santuario si è arricchito ulteriormente di una fontanella, per permettere ai pellegrini che arrivano dal viale degli angeli di dissetarsi e trovare così un momento di refrigerio.

Per questa opera, purchè piccola, va il ringraziamento a tutti i volontari che hanno contribuito alla realizzazione.

Un ringraziamento va anche a tutte quelle persone che durante tutto l'anno, mettono a disposizione il loro tempo, contribuendo assieme al custode Franco, alla manutenzione del santuario stesso, rendendolo sempre accogliente e pulito.



Un ricordo a Testa Rita

Le vedove tutte della parrocchia ricordano con affetto la Sig.ra Rita Testa, "Responsabile dell'Associazione Vedove Cattoliche" per tanti anni, che conduceva con tanta passione e saggezza. Ci è stata di grande esempio come donna semplice e di grande cuore e di lei conserveremo sempre un bel ricordo.

Gruppo Parrocchiale Vedove Cristiane



Produzione e vendita diretta reti, materassi e guanciali



MASSIMA QUALITÀ AL MINOR PREZZO

OFFERTA DEL MESE

**Materasso memory
singolo**

(80x190 cm) **€ 160,00**



***OMAGGIO**
rete a doghe di legno
e guanciaie in memory

OPPURE

**Materasso memory
matrimoniale**

(160x190 cm) **€ 310,00**



Consegna anche a domicilio

PONTIDA (Bg)

Via Bergamo, 849

Statale Bergamo/Lecco

tel. **035.795128**

www.newmattresses.eu

info@newmattresses.eu

dal 1963 **LEGAFLEX** con marchio **NewMattresseS**

si prende cura
del Vostro sonno.





Il sinodo sulla famiglia e le persone separate, divorziate o risposate

Nel mese di ottobre vi sarà il Sinodo ordinario sulla famiglia, dopo quello straordinario dell'anno scorso: Papa e Vescovi, dopo aver raccolto riflessioni e pareri di tanti fedeli, si riuniranno al fine di trovare nuove strade per annunciare anche ai nostri tempi la bellezza e l'importanza del matrimonio e della famiglia! In questo bel progetto potrebbe sembrare una contraddizione pensare a coniugi che invece si sono separati o a quelli che hanno poi formato una nuova unione; potrebbe sembrare fuori luogo che la Chiesa si prenda cura anche di queste persone, di questi fratelli. Ma così non è; e ce lo ha ricordato anche Papa Francesco, più volte, sollecitando le nostre comunità a non abbandonare questi fedeli, a non lasciarli soli nella loro sofferenza, proprio per le difficoltà che possono aver patito o anche gli errori che possono aver fatto. Forse non a caso il Papa, dopo il Sinodo, ha voluto un anno giubilare sulla "misericordia": parole come comprensione, perdono, accompagnamento, rinascita dovranno risuonare in questo giubileo e dovranno trasformarsi in azione, in comportamenti, in scelte pastorali... anche riguardo alle famiglie divise o ricostituite.

È in questa linea e con questo spirito che il gruppo diocesano "La Casa", che da anni si prende cura di queste situazioni matrimoniali particolari, anche quest'anno rilancia i suoi cammini (cfr. www.lacasabg.it): momenti di preghiera, di riflessione, di confronto, di crescita in un clima di amicizia e di cordialità, proprio come in una casa. "A casa nella Chiesa", così ci aveva detto il nostro Vescovo Francesco nella sua prima lettera pastorale alla diocesi di Bergamo; e noi vorremo proprio che nel nostro gruppo, ma soprattutto nelle nostre parrocchie anche questi amici (separati, divorziati o risposati) e i loro figli si sentano a casa. Invitiamo quindi tutti a stringere un patto di solidarietà fra le famiglie, così che ci si aiuti vicendevolmente, senza che nessuno rimanga escluso: anche questo vuol dire annunciare e vivere la bellezza e l'importanza del matrimonio e della famiglia!

*p. La Casa
don Eugenio Zanetti*

Gli amici della "Casa" ti offrono la possibilità di effettuare incontri di gruppo (ascolto-preghiera e confronto-formazione), nei luoghi e nelle date indicate. Inoltre puoi chiedere colloqui individuali, sia per questioni personali che per una consulenza circa la possibilità di avviare una "**causa di nullità matrimoniale**"; per un appuntamento telefona a **don Eugenio Zanetti: 035.278224.**

Se vuoi avere altre informazioni o suggerimenti, puoi visitare il nostro sito: **www.lacasabg.it**; se vuoi invece metterti in contatto con noi, puoi mandarci un messaggio tramite e-mail: **lacasa@curia.bergamo.it**



*Gruppo diocesano "La Casa"
accompagnamento persone
separate, divorziate o risposate*

Incontri di Confronto e di Formazione

Un giovedì al mese dalle 20,30 alle 22,30 Presso la
Comunità del Paradiso (Via Cattaneo, 7 - Bergamo)

15 ottobre 2015 - 19 novembre 2015 - 17 dicembre 2015

21 gennaio 2016 - 18 febbraio 2016 - 17 marzo 2016

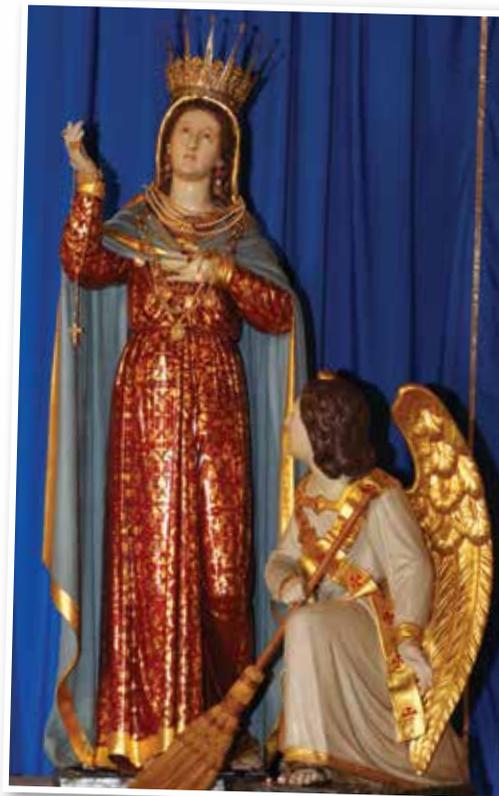
21 aprile 2016 - 19 maggio 2016 - 16 giugno 2016 - 21 luglio 2016

N.5 - La statua della Madonna della Scopa

Domenica 23 agosto abbiamo accompagnato alla sua casa nel Santuario l'effigie della nostra Madonna della Scopa che per ben due settimane è stata presente, insieme alla statua di San Rocco, nella nostra chiesa parrocchiale, in occasione delle celebrazioni a Lei dedicate. Durante le feste di ferragosto e comunque ogni volta che ci rechiamo al Santuario abbiamo modo di ammirare i dolci lineamenti della nostra mamma del cielo: ma conosciamo le origini della sua effigie? Facciamoci aiutare ancora una volta dalla "Guida al Santuario della Madonna della Scopa in Osio Sopra", edita nel 2005 dall'allora assessorato alla cultura del Comune di Osio Sopra.

Il gruppo plastico della Madonna della Scopa fu commissionato nel 1886 dal Parroco Giovanni Cominelli allo scultore Guglielmo Carminati. Sin dalla sua collocazione nel Santuario, la statua si rivela essere di grande importanza simbolica poiché per la prima volta appare in questa chiesa l'attributo iconografico che riconduce la memoria all'apparizione di Maria, colta nell'atto di pulire il sacro luogo imbrattato di sporcizia. Maria è accompagnata da un angelo che sostiene la scopa, il suo strumento di pulizia. La scopa richiama metaforicamente uno strumento per riportare pulizia morale, spirituale, purificando tutto ciò che ha contaminato l'animo umano portandolo sulla via del peccato e della corruzione. La scultura del Carminati era originariamente collocata nella cappella laterale destra della navata che ora accoglie l'altare dedicato a San Giuseppe. In passato, infatti, sull'altare maggiore, era collocata una piccola statua lignea della Madonna e Gesù Bambino, protetta in una nicchia e venerata fino al 1886. Oggi sono conservate solo alcune cartoline e fotografie di questa effigie che fu trafugata nel 1970. Diversamente dalla piccola opera lignea, in cui Maria era assisa su un umile trono con il santo bambino affettuosamente protetto dal suo abbraccio materno, il gruppo plastico del Carminati, presenta Maria nell'atto di avere appena concluso la pulizia della sua cappella, con le mani e lo sguardo rivolti al cielo a invocare la misericordia divina su quel popolo peccatore. Il suo volto ha un incarnato pallido come candida neve, in acceso contrasto con il cromatismo intenso dell'abito purpureo, riccamente trapuntato di gigli d'oro, espressione di purezza e incorruttibilità dalle cose terrene. Maria è inoltre ricoperta di un manto blu cielo con il quale metaforicamente sovrasta e protegge l'intera umanità.

Il capo della vergine è ricoperto da una corona in lamina d'argento, commissionata all'orafo Frugoni di Bergamo, impreziosita da dodici stelle che racchiudono altrettanti brillanti. Alla base della corona sono inserite dodici rose d'oro, lavorate in rilievo, intercalate da dodici rubini incastonati in cornici romboidali. Le dodici punte della corona presentano nella parte inferiore un ramoscello di rose senza spine, a ricordare che Maria "rosa senza spine" non è toccata dal peccato originale. Tra le dodici punte della corona sono incastonati gigli d'oro, simbolo di castità e di elezione divina.



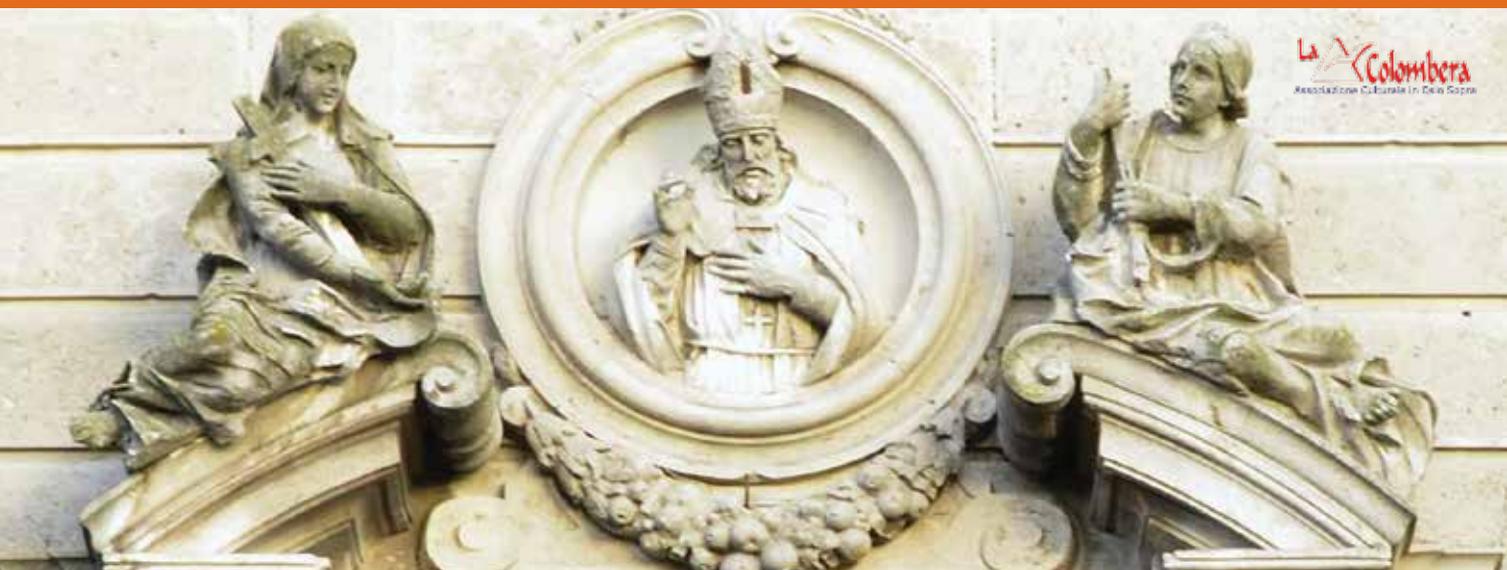
Per gentile concessione di
Photo Studio U.V. di Valentino Belotti

Carrozzeria
la fenice

**Carrozzeria • Meccanica
Gommista • Elettrauto
Centro Revisioni
Auto Sostitutiva**

Via Dei Termini, 11 - 24040 OSIO SOPRA (BG) - Tel. 035 0332550 - Fax 035 0332553 - cell. 333 988 02 53

www.carrozzeria Lafenice.com
E-mail: carrozzeriaLafenice@gmail.com



Associazione culturale "La Colombera" LE TARGHE IN OSIO SOPRA: PILLOLE DI STORIA RELIGIOSA

La facciata della Chiesa Parrocchiale

La Chiesa Parrocchiale venne costruita in soli 3 anni da 1774 al 1777 sotto la reggenza di Don Anton Tommaso Volpi, Parroco di Osio Sopra dal 1766 al 1797. La chiesa è dedicata a San Zeno, Vescovo di Verona dal 361 al 372, chiamato il Vescovo moro in relazione alla sua origine nordafricana.

La facciata, così come la vediamo ora, venne realizzata nel 1926 su progetto di Elia Fornoni, a copertura del rivestimento originario, con ogni probabilità, in mattoni a vista. Le statue sono state commissionate alla ditta Brozzoni di Costa Serina su stampi del pittore-scultore Pietro Muzio Compagnoni, anche se alcune vennero collocate sicuramente in un periodo successivo.

Dello stesso autore erano anche le cinque statue poste sulle balaustre che delimitavano il sagrato fino a metà degli anni '60.

Alla sommità del timpano svetta la bellissima immagine della Madonna in preghiera. Alla sua destra la statua di San Francesco e, più lontano, quella di S. Alessandro, patrono di Bergamo. Alla sua sinistra San Luigi Gonzaga e Santa Gemma Galgani di Lucca, beatificata nel 1933 da Pio XI.

La scultura sopra il portale raffigura San Zeno fra due virtù teologali: a sinistra la Fede imbraccia la croce del sacrificio e, a destra, la Speranza regge l'ancora di salvataggio.

Al di sotto è rappresentato lo stemma del Vescovo Monsignor Beschi e il suo motto: "*Secundum verbum tuum*", esclamazione attribuita a Maria dopo l'annunciazione.

Nelle nicchie della facciata trovano posto a sinistra, in alto la statua di San Giuseppe in atteggiamento di grande tenerezza nei confronti del Bambino Gesù, mentre in basso è collocata la statua di San Gerolamo Miani, fondatore dell'ordine dei Chierici Regolari di Somasca, nonché patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

Nelle nicchie di destra, in alto, si trova la statua di San Carlo Borromeo, Vescovo di Milano che, nella sua visita a Osio nel 1573 consacrò l'altare maggior, conservato anche dopo il rifacimento della chiesa nel 1774.

In basso la statua di Jean-Baptiste Vianney, noto come il Santo Curato D'Ars, considerato il patrono dei parroci, posto come modello per i sacerdoti da Giovanni XXIII nella "Sacerdoti Nostri Primordia", enciclica pubblicata nel 1959 nel centenario della scomparsa del Curato D'Ars.

BGp

Chiesa Parrocchiale

La Chiesa Parrocchiale di Osio Sopra, dedicata a San Zenone Vescovo di Verona, venne realizzata in soli 3 anni, dal 1774 al 1777, sotto la reggenza del Parroco Don Anton Tommaso Volpi, sui resti di una precedente chiesetta (1271) sorta in luogo del vecchio castello. Il progetto è attribuito ai Gallari, una famiglia di architetti di Andorno Micca, oggi in provincia di Biella, sul disegno della Chiesa dei Padri Somaschi di Padova.

La facciata

La facciata, così come la vediamo ora, venne realizzata nel 1926 su progetto dell'ing. Elia Fornoni; le statue in cemento modellato sono state realizzate dalla ditta Brozzoni di Costa Serina, su stampi dello scultore Pietro Muzio Compagnoni (1892-1971), padre del più famoso Ferdinando.

Sulla sommità del timpano svetta la figura della Madonna. A scendere, alla sua destra: S. Francesco, S. Alessandro e, nelle nicchie, San Giuseppe col bambino e S. Gerolamo Miani. Alla sua sinistra: S. Luigi Gonzaga, Santa Gemma Galgani e, nelle nicchie, S. Carlo Borromeo e il Santo Curato D'Ars. Sopra il portale d'ingresso S. Zenone Vescovo con due virtù teologali: la Fede, con la croce, e la Speranza, con l'ancora di salvataggio.

Degna di nota è inoltre la statua di San Zenone posta sopra la porta di ingresso sulla fiancata sinistra della Chiesa, opera dello scultore Anton Maria Pirovano di Sforzatica (1704-1770), realizzata ai tempi della costruzione del campanile, dal 1749 al 1766.



San Zeno

Dalla Scuola Materna e Nido il Cucciolo



Si ricomincia!!! All'ingresso della scuola i 214 bambini, che animeranno questo anno scolastico, e le loro famiglie, al posto dei consueti disegni o cartelloni narranti lo sfondo integratore, hanno trovato un telo nero incorniciato da una stoffa dorata. Per genitori attenti alle proposte educative didattiche e abituati a tener d'occhio quella parete, soprattutto a inizio anno, quell'oggetto senza un significato esplicito non è passato inosservato. Il quadro, lo specchio, il sipario, la lavagna e tutte le altre ipotesi formulate su quei due teli dai genitori, ancora ignari delle intenzioni delle maestre, calzano in realtà a pennello con il tema che il collegio docenti ha scelto per la progettazione 2015-2016: **la Cura**.

Il concetto di cura, infatti, sottende relazione: non può esserci solo cura di sé, non si cura se stessi solo per se stessi, la cura non può essere avulsa dall'altro, dal mondo. La cura è il modo in cui si costituisce il nucleo più denso dell'uomo (telo nero) ed è la dichiarazione del valore (stoffa dorata a cornice del quadro) che si intende attribuire al "beneficiario"; la cura riflette l'imma-



gine che abbiamo di noi e che gli altri ci restituiscono (specchio); la cura permette di svelare scenari e di scoprire orizzonti di senso nascosti dietro alla maschera che ognuno di noi indossa (sipario); la qualità della cura scrive l'amore che ci lega all'altro e al mondo (lavagna). Cura di sé, dell'altro e del mondo saranno quindi i tre elementi attorno ai quali ruoteranno le varie attività. Da mercoledì 21 ottobre partiranno i laboratori con i genitori, nonni, zii e i nostri soliti sostenitori. Vi chiediamo di partecipare con il solito spirito di cooperazione entusiastica che vi caratterizza. L'insegnamento di IRC sarà ancora per questo anno supervisionato da don Gianni al quale non possiamo che esprimere il più sincero ringraziamento.

Il nido è al termine della fase di ambientamento: 37 i bambini che attualmente frequentano e 43 gli iscritti. Sfondo integratore per i nostri piccoli saranno gli alimenti: provenienza, distribuzione e consumo.

Si dice che chi ben inizia è a metà dell'opera, quindi c'è solo da sperare di avere la possibilità di "perdersi nel tempo da trascorrere insieme"!





Cracovia
GMG 2016

**GIORNO
MONDIALE
DELLA**

Road to... Cracovia! GMG 2016

26 luglio – 31 luglio 2016

GMG 2016 – XXXI Giornata Mondiale della gioventù a Cracovia.

"Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). Papa Francesco ha scelto la quinta delle otto Beatitudini, annunciate da Gesù nel suo Discorso alla Montagna, come tema portante della XXXI Giornata Mondiale della gioventù che si terrà a Cracovia la prossima estate, dal 26 luglio al 31 luglio 2016.

La scelta di Cracovia come città ospitante è già di per sé un invito a seguire la scintilla della Misericordia, proprio, e non per caso, nell'anno in cui Papa Francesco ha indetto il suo Giubileo Straordinario della Misericordia. Cracovia è la città della Misericordia per eccellenza anche per avere dato i natali ai due patroni della GMG 2016: Santa Faustina Kowalska e San Giovanni Paolo II.



In particolare, Suor Faustina visse l'esperienza mistica dell'apparizione di Gesù Misericordioso nel Santuario di Cracovia – Lągiewniki. Da quell'esperienza, Cracovia divenne il centro mondiale di culto della Misericordia di Dio e tutti i giovani pellegrini che arriveranno in Polonia si recheranno a visitare il luogo dell'apparizione, la tomba di Suor Faustina e il Santuario, consacrato da San Giovanni Paolo II.

Helena Kowalska (1905 – 1938) è una ragazza di umili origini che a vent'anni entra nella Congregazione delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia, prendendo il nome di Faustina, che in latino significa "felice".

La giovane Faustina durante una delle sue tante esperienze mistiche riceve un mandato da Gesù: "Ti mando a tutta l'umanità con la mia Misericordia". Santa Faustina nella sua vita riceve da Gesù doni incredibili: vedeva Gesù e parlare con Lui, prendeva parte agli episodi della Sua vita, guardava oltre la dimensione temporale del mondo per vedere la realtà del paradiso e dell'inferno. Faustina appuntava tutte le parole che Gesù le diceva all'interno del suo diario; ella le custodiva gelosamente perché dovevano diventare luce e consolazione per le tante generazioni future che avrebbero così scoperto il volto di Dio, Padre della Misericordia. Il simbolo più concreto di questo messaggio è sicuramente il quadro con la scritta "Gesù, confido in Te".

Dio, nel suo grande progetto ha affidato la straordinaria missione di annuncio della Misericordia a una suora che nel convento si occupava delle mansioni più umili quali la cucina, il cucito e il giardinaggio. Faustina sapeva che il compito affidatole andava assolutamente oltre le sue capacità umane, ma era anche consapevole del fatto che Colui che glielo aveva affidato, le era sempre vicino. Suor Faustina Kowalska muore a Cracovia a soli 33 anni. Il suo diario di appunti delle conversazioni con Gesù Misericordioso è diventato un "bestseller", tradotto in più

ORNATA ONDIALE LA GIOVENTÙ

26-31.07
2016

CRACOVIA



di 30 lingue, che ha reso Santa Faustina la scrittrice polacca più letta di sempre. Il messaggio di Santa Faustina è legato a doppio nodo all'altro patrono della GMG 2016, San Giovanni Paolo II che, affascinato dalla sua esperienza di vita e dal suo esempio, portò avanti la missione della giovane santa polacca fino a proclamarla santa il 30 aprile del 2000. In quella occasione introdusse nella Chiesa Cattolica la festa della Divina Misericordia.



Di Karol Wojtyła, Papa Giovanni Paolo II, conosciamo praticamente tutto. Della sua terra egli amava dire "Sono nato qui, su questa terra (nasce a Wadowice il 18 maggio 1920). Qui, a Cracovia, ho trascorso la maggior parte della mia vita (...). Anche qui

ho vissuto la grazia della vocazione sacerdotale (...). E qui, nella cattedrale del Wawel, sono stato ordinato vescovo".

Fu ordinato sacerdote il 1 novembre 1946. Nella sua vita di pastore di anime, fino agli ultimi strazianti attimi della sua malattia, Giovanni Paolo II ha dimostrato grandi doti di dialogo con i giovani. Egli soleva dire: *"È importante essere in grado di parlare di qualsiasi cosa, dei film, dei libri, del lavoro, della ricerca scientifica o di una jazz-band in modo appropriato"*.

Fu eletto Papa il 16 ottobre del 1978, quale successore di Giovanni Paolo I. Per tutti fu "il Papa polacco", visto che per la prima volta, dopo 456 anni, non era un italiano

a essere eletto al soglio di Pietro. Il giorno dell'inaugurazione del suo pontificato, nel suo primo discorso dalla finestra del Palazzo Apostolico prima della recita dell'Angelus, Giovanni Paolo II lanciò un appello accorato ai giovani: *"Voi siete il futuro del mondo! Voi siete la speranza della Chiesa! Voi siete la mia speranza!"*. Ed è proprio grazie a Giovanni Paolo II e al suo entusiasmo per i giovani se la GMG è nata ed è diventata il più grande raduno di giovani al mondo.

"Leggete le Beatitudini, vi farà bene!", questo aveva affermato Papa Francesco nel 2013 a Rio de Janeiro durante l'incontro con i giovani argentini. *"Questo è il compito che dobbiamo svolgere nell'attesa di luglio 2016: rileggere il messaggio delle beatitudini e tentare di capirlo di nuovo."*

La GMG 2016 chiama il suo prossimo raduno nella capitale indiscussa della Misericordia, Cracovia, al cospetto di due santi patroni che hanno fatto della loro vita una missione di misericordia, per fare comprendere ai milioni di giovani che l'amore di Dio nei confronti degli uomini parte dal bisogno di essere misericordiosi gli uni con gli altri.





Verso il matrimonio



UNITÀ VICARIALE
G.L.O.B.O.
PARROCCHIE DI:
GRIGNANO
LEVA TE
OSIO SOTTO
BREMBA TE
OSIO SOPRA

I fidanzati si preparano al sacramento delle nozze

- 26 settembre Accoglienza
- 3 ottobre Incontro a gruppi
- 10 ottobre Ci amiamo tanto da sposarci
- 17 ottobre Incontro a gruppi
- 24 ottobre Progetto di Dio sulla coppia
- 31 ottobre Incontro a gruppi
- 7 novembre Incontro con due coniugi
- 8 novembre Mattinata di riflessione

Oratorio Osio Sotto - Sabato ore 20.45

Per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente a don Luca

DOMENICA 20 Settembre 2015



UNITÀ VICARIALE
G.L.O.B.O.

PARROCCHIE DI:
GRIGNANO
LEVATE
OSIO SOTTO
BREMBATE
OSIO SOPRA

Sapore di Famiglia Gusto di Condivisione

Per la giornata di **domenica 20 settembre** le parrocchie dell'unità vicariale G.L.O.B.O. (Grignano, Levate, Osio Sotto, Brembate e Osio Sopra) hanno preparato una giornata interamente dedicata alla famiglia e alla condivisione di preghiera, gioco e divertimento tra le famiglie. L'obiettivo dei sacerdoti delle parrocchie coinvolte, è quello di dare l'opportunità a tutte le famiglie di avere una comoda e non impegnativa occasione per uscire dal proprio mondo domestico e spendere una giornata in cui conoscere nuove persone, condividere con loro le proprie esperienze e opinioni davanti a un buon piatto di casoncelli e capire che nelle nostre parrocchie, fuori dai nostri nidi casalinghi, c'è una famiglia più grande che ci accoglie sempre e che ci chiama alla partecipazione.

Sarà una giornata all'insegna di libertà e tranquillità in cui celebriamo la Messa tutti insieme al Cenacolo di Osio Sotto e partiremo per una piccola camminata verso l'oratorio di Osio Sopra

dove ci attenderanno un buon pranzo (a prezzo veramente simbolico), tante torte e un pomeriggio di giochi fatti apposta per le famiglie.

E allora perché non partecipare! **Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 16 settembre, consegnando il modulo e la quota di partecipazione direttamente a don Luca** oppure presso il bar dell'oratorio negli orari di apertura.

Iscrivetevi, iscrivetevi, iscrivetevi e invitate anche i vostri amici, i nonni, gli zii, i cugini e quanti possono divertirsi in famiglia con voi.



DOMENICA 20 Settembre 2015



UNITÀ VICARIALE
G.L.O.B.O.
PARROCCHIE DI:
GRIGNANO
LEVATE
OSIO SOTTO
BREMBATE
OSIO SOPRA

Sapore di Famiglia Gusto di Condivisione

Iscrizione della famiglia _____
parrocchia di _____

N. _____ Bambini fino a 6 anni

N. _____ Bambini fino alla 3 media

N. _____ Adulti

Tot. versato _____ Euro

Iscrizione entro mercoledì 16 settembre 2015

Il costo simbolico dell'intera giornata che comprende il pranzo, la bandana, i giochi...

DOMENICA 20 Settembre 2015



UNITÀ VICARIALE
G.L.O.B.O.
PARROCCHIE DI:
GRIGNANO
LEVATE
OSIO SOTTO
BREMBATE
OSIO SOPRA

Sapore di Famiglia Gusto di Condivisione

PROGRAMMA GIORNATA

ore 10.15 Ritrovo a Osio Sotto presso il Cenacolo

ore 10.30 Celebrazione Eucaristica per le famiglie dell'Unità Vicariale

ore 12.00 Camminata delle famiglie da Osio Sotto all'oratorio di Osio Sopra.

ore 13.00 Pranzo insieme presso lo stand dell'Oratorio di Osio Sopra.

ore 14.30 Giochi per tutti con l'allestimento di stand ricreativi per grandi e piccoli.

ore 17.00 Conclusione della giornata.

Iscrizione entro mercoledì 16 settembre 2015

Il costo simbolico dell'intera giornata che comprende il pranzo, la bandana, i giochi...

GRATIS
per i BAMBINI
fino a 6 anni

€ 5,00
per i BAMBINI
fino alla 3 media

€ 10,00
per gli ADULTI

Vita di...

ORATORIO SIO SOPRA



I ragazzi
di prima e seconda
media con gli
animatori, che
hanno partecipato
al camposcuola



GANDELLINO

28 Luglio 1 Agosto



Al parco giochi, si ritorna sempre un po' bambini...

Martedì 28 luglio partenza per Gandellino per i ragazzi di prima e seconda media.

La nostra vacanza inizia già sul sagrato della chiesa, quando tutti insieme un po' caoticamente carichiamo le nostre valige e saliamo sul pullman. Appello e si parte! Quest'anno casa nuova. Bellissima, grande, con campo da calcio e pallavolo. I momenti passati insieme mentre si fa una partita sono pieni di energia.

Tutto procede per il meglio ma il secondo giorno...

camminata da Gandellino agli Spiazzi di Gromo.

Che fatica!!! Non arrivavamo più... Giunti a destinazione però, che divertimento. Qualcuno si è messo alla prova con i percorsi del parco sospeso, i più stanchi invece sono saliti in seggiovia fino al rifugio Vodala. Che lusso salire senza dover camminare! Non ci sembrava vero! La sera eravamo molto stanchi ma soddisfatti.

Colazione, pranzo e cena sono stati momenti di ricreazione pieni di chiacchiere e risate. Abbiamo trascorso momenti parlando, pregando, cantando, tutti insieme.

Le avventure sono state tante, come ad esempio il gioco notturno, e servirebbero almeno quattro pagine di "òs a òs" per raccontare tutto.

La cosa sicura è che questa è stata ancora una bella esperienza da aggiungere all'album dei ricordi.

Grazie Don Davide, Marco, animatori e cuoche che ancora una volta ci avete aiutato a trascorrere la nostra vacanza serenamente. All'anno prossimo...

Luca



Sempre in cammino verso una nuova meta.



Adolescenti a ROMA

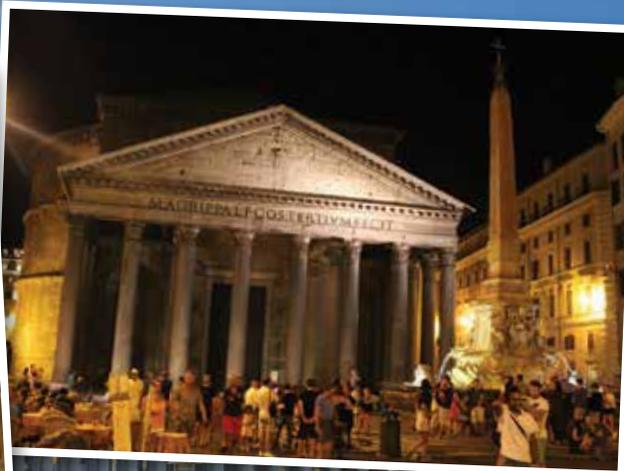
Selfie prima di arrivare in
Piazza San Pietro



Lunedì 3 Agosto ore 04.00, 27 adolescenti molto assontati sono pronti per partire alla conquista di Roma. Ha così inizio il loro composcuola estivo, 5 giorni all'insegna della preghiera, della cultura ma soprattutto del divertimento nella capitale italiana!

Tutte le mattine sveglia alle ore 08.00, colazione tutti insieme per poi andare a visitare le 4 basiliche papali: San Pietro, S. Maria Maggiore, S. Giovanni e S. Paolo fuori le mura.

Nel pomeriggio quale modo migliore di combattere il grande caldo se non tuffandosi nelle acque del mare di Ostia?!
A fine giornata, dopo messa, cena tutti insieme e visita



Panteon,
Piazza di
Spagna e
San Paolo
fuori le mura,
alcune delle
nostre mete.





Foto di gruppo in riva al mare



Un momento di relax in mezzo al mare... A coatti!!!



Non solo cultura e mare, ma anche volontariato tra gli anziani di Roma



dei principali monumenti di Roma come Colosseo, Altare della Patria, Bocca della Verità, Trastevere, Piazza di Spagna e Castel Gandolfo.

Non sono mancati nemmeno momenti di volontariato, i ragazzi si sono infatti cimentati nel servire il pranzo agli anziani che stavano trascorrendo una giornata di svago presso il bagno Arca ad Ostia. È così che, tra battute, imitazioni del dialetto romano, musica, preghiera, arte, soste in autogrill, pranzi al sacco e bagni in mare il campo scuola è giunto al termine.

Quindi, che dire di questo viaggio?!

Un'esperienza che ha permesso agli adolescenti di conoscersi meglio, creare nuove amicizie o rafforzare quelle già esistenti, un'esperienza ricca di divertimento e risate, vissuta in una delle più belle città d'Italia: ROMA.

Andrea.



COLERE

9/13 Agosto



Il difficile lavoro del seminarista...
Marcoooo!
Svegliaaaaa!!!!



Buoni i biscotti, vero Simone?!



Divertimento, ma anche momenti di preghiera



Carte, riposo e pallavolo.
Troppo bello!!!



un futuro seminarista...





Alcuni momenti della festa finale del cre



ESTATE 2 MILA QUINDICI

Quando si pensa all'estate la prima cosa che viene in mente è caldo, sole, mare e... relax. Ma se ripensiamo all'estate 2015 appena trascorsa, ci renderemo conto che è stata un'altra intensa estate di divertimento e... tanto lavoro. Come ogni anno, oltre al CRE in cui un settantina tra animatori e coordinatori, hanno messo tutta



Tutti gli animatori e coordinatori sul palco durante la serata finale

la loro passione ed esperienza per far divertire bambini e ragazzi, anche la pizzeria e i tornei serali di calcio e pallavolo, sono stati un forte momento di ritrovo per il nostro oratorio, in cui grandi e piccoli si sono potuti divertire tra un tiro a pallone e una buona fetta di pizza. Queste poche foto, ci ricordano alcuni di questi bei momenti. Un grande grazie va a tutte quelle persone giovani e meno giovani, che hanno reso possibili questi momenti.



Qui a fianco alcuni momenti dei tornei di calcio e delle premiazioni



LAVORI IN ORATORIO

Si sa, che il tempo è quel che è, e l'estate è fatta soprattutto per riposare, per gustare delle meravigliose camminate in montagna o, visto il caldo torrido dell'estate appena trascorsa, farsi un bel tuffo in piscina.

Eppure mentre sto scrivendo queste poche righe di introduzione mi sono accorto io per primo, che mentre vagavo l'Italia tra Gandellino e Roma, qualcuno in oratorio c'era.

C'erano i baristi, che per tutto il mese di agosto hanno dato la disponibilità a tenere aperto il bar, permettendo a tanti ragazzi di dissetarsi con le nostre gustose granite. C'erano le donne delle pulizie che settimanalmente si ritrovavano per pulire gli ambienti interni del bar o delle aule di catechismo. C'erano gli uomini che hanno svolto alcuni piccoli lavori di manutenzione e altri che armati di motocarro si sono preoccupati dello smaltimento dei rifiuti e dei materiali ingombranti che nelle varie pulizie si sono accumulati. Non ultime quest'estate ci sono state altre figure molto importanti: i papà e i nonni che per due settimane hanno dedicato il loro tempo alla tinteggiatura di alcuni ambienti dell'oratorio: un paio di aule per la catechesi, la sala blu, la sala gialla e la direzione.

Non è scontato che qualcuno dedichi il suo tempo durante le ferie per l'oratorio eppure, il loro contributo è stato preziosissimo.

Appena sono arrivato a Osio Sopra ho subito potuto respirare un clima di disponibilità e non posso nascondere, fa piacere entrare in oratorio e trovare persone disponibili, che con gioia offrono il loro tempo ai ragazzi e alle famiglie della comunità. A queste persone va il nostro GRAZIE perché attraverso la loro generosità, i nostri ragazzi possono gustare la bellezza di questi ambienti. L'oratorio si dice che è "espressione della comunità" significa che non solo rispecchia la comunità di Osio, ma può divenire uno strumento in cui la comunità fa un pezzo di strada insieme, mette in comune le proprie capacità per il bene di tutti e allo stesso tempo si riconosce strumento meraviglioso nelle mani di Dio. Mettersi in gioco, sentendosi liberi di essere se stessi, è la caratteristica più bella del volontario, chi è capace di dare il suo tempo gratuitamente, rendendosi disponibile per tutto quello che c'è da fare, accettando l'aiuto di altra gente costruendo così una relazione, che al tempo stesso arricchisce tutta la comunità. Con queste poche righe, vorremmo ringraziare tutti i volontari che hanno offerto il loro tempo per l'oratorio, ed invitare altri a provare l'emozione del volontario, per poter crescere insieme nella comunità.

Marco



La nuova direzione



ORATORIO SIO SOPRA



Appuntamenti di Settembre / Ottobre

20 Settembre

4 Ottobre

10 Ottobre

11 Ottobre

16 Ottobre

17 Ottobre

25 Ottobre

Festa della Famiglia dell'Unità Vicariale
ore 10.30 S. Messa con mandato dei catechisti
ore 19.30 Cena delle famiglie in oratorio
ore 10.30 S. Messa per tutti i bambini e ragazzi
ore 14.30 Castagnata e Festa di inizio anno catechistico

Inizio catechismo per i bambini delle elementari
Inizio catechismo per i ragazzi delle medie
Incontro ADO

Per rimanere sempre aggiornato sulle varie iniziative, proposte, incontri... collegati al sito dell'oratorio

Oppure scrivi a info@oratosio.it

www.oratosio.it



Inizio Anno Catechistico

Care famiglie,

dopo una bella estate, sono a voi per iniziare con entusiasmo e di buona lena i percorsi di catechesi per il nuovo anno pastorale.

Come da tradizione la catechesi di iniziazione alla vita cristiana si svolge per i figli in età da scuola primaria ogni sabato dalle ore 10.30 alle ore 11.30, mentre per i ragazzi in età da scuola secondaria ogni domenica dalle ore 9.15 alle ore 10.15. Per tutti è necessaria la partecipazione alla S. Messa ogni domenica alle ore 10.30. **Fanno eccezione i figli che frequentano la prima primaria poiché verrà proposto a loro un percorso che si svolgerà nel periodo di tempo che va da Natale a Pasqua ogni martedì pomeriggio.**

Inoltre fanno parte integrante del percorso i ritiri che si svolgeranno dalle ore 09.30 alle ore 16.00 con il pranzo al sacco.

Considerate seriamente l'importanza della nostra proposta per la crescita umana e cristiana dei vostri figli, con il nostro impegno desideriamo essere un aiuto a voi che sostenete il peso dell'educazione e della maturità dei piccoli a voi affidati dal Signore. **Così pure è importante la formazione di voi genitori al compito di educatori della fede.**

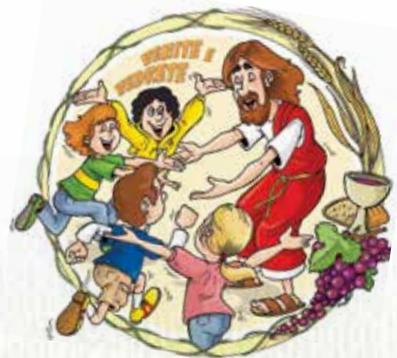
Per voi la prima assemblea **per chi ha i figli alle primarie (elementari)** sarà il giorno **lunedì 5 ottobre ore 21.00 presso La Sala della Comunità** e **per chi ha i figli alle scuole secondarie (medie)** **martedì 6 ottobre alle ore 21.00 sempre presso la Sala della comunità.**

Per chi ha i figli in ambedue i cicli scolastici è bene che venga il martedì sera.

La catechesi inizierà con la Festa di Inizio anno catechistico **Domenica 11 ottobre**, ore 10.30 S. Messa per tutti i bambini e ragazzi nel pomeriggio la castagnata alle ore 14.30.

CALENDARIO DEI RITIRI:

2 Elementare	15 novembre	10 gennaio
3 Elementare	8 novembre	17 gennaio
4 Elementare	25 ottobre	24 gennaio
5 Elementare	18 ottobre	14 febbraio
1 Media	22 novembre	21 febbraio
2 media	29 novembre	28 febbraio
3 media	6 dicembre	16-17 aprile



CALENDARIO CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI DI INIZIAZIONE ALLA VITA CRISTIANA

Dom. 8 maggio **Prime Confessioni** - Dom. 15 maggio **Cresime** - Dom. 22 maggio **Prime Comunioni**

Per chiarezza vi ricordo che sarà **obbligatoria la partecipazione** a tutti gli incontri, alla S. Messa domenicale, ai ritiri e alle confessioni.

Calendario Parrocchiale

Settembre 2015

Mercoledì 15 ore 20.45 Riunione Catechisti

Giovedì 17 ore 21.00 Incontro con gli animatori degli adolescenti

Domenica 20 Festa della Famiglia (pag. 21)

Giovedì 24 ore 20.30 in oratorio, incontro per i partecipanti al pellegrinaggio ad Assisi

Venerdì 25 ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

*da Lunedì 28 settembre a Giovedì 1 ottobre
Pellegrinaggio ad Assisi*

Ottobre 2015

Domenica 4 ore 10.30 S. Messa per tutti i bambini e ragazzi con il *mandato dei catechisti*

Lunedì 5 ore 21.00 presso la sala della comunità, assemblea per i genitori dalla 2 alla 5 elementare, *per l'iscrizione al catechismo.*

Martedì 6 ore 21.00 presso la sala della comunità, assemblea per i genitori dalla 1 alla 3 media, *per l'iscrizione al catechismo.*

Mercoledì 7 ore 20.45 a Osio Sotto, Corso per i catechisti dell'Unità Vicariale G.L.O.B.O.

Sabato 10 ore 16.00 Incontro dei chierichetti - **ore 19.30** Cena per le famiglie

Domenica 11 ore 10.30 S. Messa per tutti i bambini e i ragazzi - **ore 14.30** Castagnata e festa di Inizio anno catechistico

Martedì 13 ore 20.30 catechesi per gli Adulti

Mercoledì 14 ore 20.45 a Osio Sotto, Corso per i catechisti dell'Unità Vicariale G.L.O.B.O.

Sabato 17 ore 10.30 in oratorio, inizio catechismo per i bambini dalla 2 alla 5 elementare

Domenica 18 ore 09.15 in oratorio, inizio catechismo per i ragazzi dalla 1 alla 3 media.

Martedì 20 ore 20.30 catechesi per gli Adulti

Mercoledì 21 ore 20.45 a Osio Sotto, Corso per i catechisti dell'Unità Vicariale G.L.O.B.O.

Martedì 27 e mercoledì 28 confessioni per gli adulti dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Mercoledì 28 ore 20.45 a Osio Sotto, Corso per i catechisti dell'Unità Vicariale G.L.O.B.O.

Giovedì 29 ore 14.30 Confessioni per i ragazzi medie

Venerdì 30 ore 14.30 Confessioni per i bambini dalla 3 alla 5 elementare

Novembre 2015

Domenica 1 ore 15.00 S. Messa al Cimitero

Da lunedì 2 a venerdì 6 ore 16.30 S. Messa al cimitero

S. Confessioni e S. Comunioni per AMMALATI, INFERMI e ANZIANI

Lunedì 5 Ottobre ore 09.00 - 11.30

Vie: V. Veneto, Trieste, Pradassi, Monte Santo, Maccarini, Mazzini, Manzoni, Marconi, Vicolo Chiuso, Montessori, Carducci, Papa Giovanni XXIII

Martedì 6 Ottobre ore 09.00 - 11.30

Vie: Corso Italia, Donizzetti, XXV Aprile, Selva, Capra, Ligabue, Volta, Edison, Fermi, Tiziano, Manzù

Mercoledì 7 Ottobre ore 09.00 - 11.30

Vie: Monte Bianco, Monte Rosa, Monviso, Da Vinci, Buonarroto, Bonaccio, L.go Cimabue

Se ci fossero degli ammalati che desiderano ricevere l'Eucarestia e non sono conosciuti dai sacerdoti, sono pregati di segnalarli avvertendo di persona o telefonando. Grazie.

Rinati a vita nuova con il sacramento del battesimo.

Battezzati il 13 settembre 2015

Sorzi Greta di Matteo e Gipponi Valentina
Previtali Estela di Valentino e Lava Ramona

Uniti con il sacramento del Matrimonio.

Fortunato Lorenzo e Facheris Daniela - Madonna della Scopa - 25 luglio 2015
Gualandris Daniele e Ferrari Laura - Madonna della Scopa - 28 agosto 2015
Pirota Riccardo e Gallarini Michela - Madonna della Scopa - 07 settembre 2015

Nella vita che non conosce tramonto.



Navarro Fulvia
71 anni



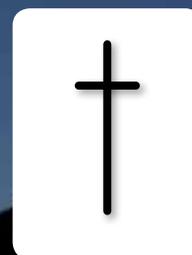
Orlandi Sonia
48 anni



Gipponi Renato
47 anni



Zappella Maria
89 anni



Ravasio Giuseppe
73 anni



Ridolfi Emilio
79 anni



Cologni Claudio
70 anni



Guadagni Angelo
75 anni



Testa Rita
91 anni



Salvi Antonella
58 anni

Dai Registri parrocchiali

ONORANZE FUNEBRI

COMETTI

MARIANO DI DALMINE Via Toscana, 2
OSIO SOTTO Via Leopardi, 3
BREMBATE SOTTO Piazza Don Todeschini, 17

Tel. 035 502700

Funerali in classe economica
comprensivo di vestizione
salma, bara, arredo
funebre, disbrigo pratiche



SERVIZIO AMBULANZA

Convenzionato con





UNITÀ VICARIALE
G.L.O.B.O.

PARROCCHIE DI:
GRIGNANO
LEVA TE
OSIO SOTTO
BREMBA TE
OSIO SOPRA

Sapore di Famiglia Gusto di Condivisione

DOMENICA 20 Settembre 2015



Programma della Giornata

- | | | | |
|---------------------|--|---------------------|---|
| Ore
10.15 | Ritrovo a Osio Sotto presso il Cenacolo | Ore
13.00 | Pranzo insieme presso lo stand dell'Oratorio di Osio Sopra. |
| Ore
10.30 | Celebrazione Eucaristica per le famiglie dell'Unità Vicariale | Ore
14.30 | Giochi per tutti con l'allestimento di stand ricreativi per grandi e piccoli. |
| Ore
12.00 | Camminata delle famiglie da Osio Sotto all'oratorio di Osio Sopra. | Ore
17.00 | Conclusione della giornata. |

info e iscrizioni

Presso la propria Parrocchia, entro mercoledì 16 settembre 2015

Il costo simbolico dell'intera giornata che comprende il pranzo, la bandana, i giochi...

GRATIS
per i BAMBINI
fino a 6 anni

€ 5,00
per i BAMBINI
fino alla 3 media

€ 10,00
per gli ADULTI